



Roberto Porcari al centro con la targa dei Vigili del Fuoco



La devastazione del Vajont dopo la tragedia del 1963

Domani l'assemblea per ricordare Matteotti

Alle 17.30 nell'auditorium della Fondazione con varie associazioni e politici locali

PIACENZA

È in programma domani l'assemblea pubblica per ricordare il deputato Giacomo Matteotti a cento anni dal suo assassinio per mano fascista. L'appuntamento è all'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, con inizio dalle 17 e 30: a coordinare l'incontro sarà il direttore di "Libertà" Pietro Visconti. Interverranno il presidente di Cittàcomune Gianni D'Amo, la vicepresidente della Provincia Patrizia Calza, il presidente dell'Associazione partigiani cristiani Mario Spezia, i consiglieri comunali Andrea Fossati (Pd), Massimo Trespidi (Civica Barbieri-Trespidi) e Stefano Cugini (Alternativa per Piacenza), il segretario della Uil Francesco Bigli e il segretario provinciale Anpi Romano Repetti. Aderiscono all'evento anche i sindacati Cgil, Cisl e Uil, il Consiglio provinciale di Piacenza e diversi gruppi consiliari del Comune cittadino: Civica Barbieri-Trespidi, Liberali piacentini, Alternativa per Piacenza, Pd, Piacenza Coraggiosa, Piacenza Oltre, Per Piacenza-Tarasconi. Non sono pervenute le adesioni dei gruppi consiliari di Fratelli d'Italia e Lega. L'iniziativa è proposta da Anpi, Associazione dei partigiani cristiani e Cittàcomune con l'obiettivo di ricordare il deputato socialista che nell'aula della Camera denunciò la sequenza di violenze e i brogli elettorali che avevano segnato l'ascesa al potere di Benito Mussolini e pagò con la vita questa denuncia. **Parab.**

Targa all'ultimo testimone del Vajont i vigili del fuoco premiano Porcari

Sessantuno anni fa fece parte della squadra piacentina di soccorso. Cerimonia nella caserma di Strada Valnure

Gabriele Faravelli

PIACENZA

Sono passati 61 anni dal disastro del Vajont, una tragedia che sconvolse l'intera Italia. Il 9 ottobre del 1963 un'enorme frana si staccò dal monte Toc precipitando nelle acque della diga, la caduta provocò un'onda di tracimazione che nella notte distrusse completamente i paesi di Longarone, Rivalta, Pirago, Villanova, Faè, Erto, Casso e Castellavazzo. Restaro-

no solo cumuli di macerie e di fango sotto le quali morirono 2500 persone e in quelle poche ore rimaste volontari, vigili del fuoco e



Sono eventi che fanno parte della nostra storia» (Pier Nicola Dadone)

personale dell'esercito arrivarono sui luoghi del disastro con l'arduo compito di recuperare i corpi ormai privi di vita. Tra di loro c'era anche una squadra di vigili del fuoco piacentini giovane. Ieri mattina nella caserma del comando provinciale dei vigili del fuoco di strada Valnure, l'unico ancora in vita di quel gruppo di intervento, Roberto Porcari (all'epoca aveva solo 20 anni, oggi ne ha 82) ha ri-



Non ho fatto nulla di speciale, solo il mio lavoro» (Roberto Porcari)

cevuato una targa al merito per "aver operato con indomito spirito di sacrificio, abnegazione, generosità e mirabile sensibilità umana, offrendo il proprio contributo nell'opera di soccorso alle popolazioni colpite". Una bella cerimonia in suo onore, accompagnato dai familiari e alla presenza di tanti giovani colleghi. L'attestato gli è stato consegnato dalle mani del comandante dei vigili del fuoco di Piacenza Pier Nicola Dadone, insieme a Massimiliano Clini e a Marco Simoni, presidente dell'associazione vigili del fuoco in pensione di Piacenza. «Una cerimonia che evidenzia lo sforzo mentale e fisico dei vigili del fuoco durante operazioni estremamente impegnative - il commento del comandante Dadone - è importante ricordare questi interventi e que-

ste tragedie perché fanno parte della storia del nostro Paese e quindi della storia dei vigili del fuoco». «Quella del Vajont è stata la prima grande tragedia annunciata dove gli interessi privati hanno prevalso sulla sicurezza e sulla vita di intere comunità - ha aggiunto Simoni - applaudiamo la prova del nostro vigile del fuoco e delle centinaia di militari e volontari che dovettero calarsi in una vallata dove la morte vinse sulla vita». Scorrano quindi le immagini del disastro in sala, prima del meritato riconoscimento a Porcari. «Mi ricordo dei tanti morti che avevamo il compito di recuperare - le sue parole - era impossibile essere pronti a una tragedia di questo calibro, mi sono affidato al Signore. Non penso di aver fatto nulla di speciale, solo il mio lavoro».

Musei Farnesiani accessibili Alex sperimenta "la cetra di Orfeo"

La proposta dell'omonima associazione centrata sul mitico poeta e cantore trace

PIACENZA

Un museo più accessibile e alla portata di tutti, per un'inclusione che sia concreta e non solo a parole. È quello che da ormai 10 anni si propone di mettere in pratica l'associazione "Arti e Pensieri" ai Musei Civici di Palazzo Farnese con percorsi su misura rivolti a classi con studenti diversamente abili, per scuole di ogni ordine e grado. Quest'anno la Sezione Romana dei Musei Civici di Palazzo Farnese è stata visitata da Alex, studente con disabilità della classe 3C del liceo classico Melchiorre Gioia che, accompagnato dalle proprie insegnanti Simona Ferrari, Camilla Saltarelli e Claudia Beltrani, ha assistito in anteprima alla nuova proposta didattica dell'associazione, "La cetra di Orfeo". «L'attività è incentrata sulla figura del mitico poeta e cantore trace - racconta Micaela Bertuzzi ed Elisa Ponzi, referenti dell'associazione - Partendo dalla lettura del mito, Alex prima e poi i suoi compagni di classe hanno avuto modo di conoscere alcuni reperti esposti che docu-



Un momento della visita alla sezione Romana dei Musei civici

mentano nel territorio piacentino la devozione alle divinità di Apollo e Dioniso/Bacco, espressioni per antonomasia di ordine e caos, razionale e irrazionale, dalla cui sintesi nasce proprio la celebre figura di Orfeo». Al termine della visita i ragazzi hanno sperimentato una forma di scrittura creativa ispirata al Cut-up, dove

pesando a sorte parole e simboli appositamente concepiti per sostenere le difficoltà comunicative di Alex, hanno composto pensieri e messaggi personali, facendo emergere la parte più introversa, profonda ed emozionale di ciascuno. Per questo progetto sono stati utilizzati i simboli della Comunicazione Aumen-

tativa Alternativa, composti da un'immagine grafica accompagnata dalla parola alfabetica corrispondente. Entrambe sono racchiuse da un riquadro che visivamente le tiene insieme e le evidenzia. L'esperienza si è rivelata sorprendentemente piacevole e stimolante sia per Alex che per i suoi compagni, entrando così a pieno titolo tra quei percorsi tesi a rendere gli studenti portatori di disabilità protagonisti attivi all'interno della propria classe e degli spazi museali, puntando a far emergere le loro potenzialità e qualità relazionali: fare un'esperienza al museo, concretamente fruibile per un ragazzo diversamente abile, significa da una parte dargli la possibilità di vivere momenti che entreranno a far parte del suo bagaglio esperienziale, dall'altra fornire ai bambini e agli adolescenti un'educazione al "diverso", un approccio anche emotivo che li avvicini a ciò che non conoscono e rispetto a cui sono spesso prevenuti. Sostenendo la possibilità di esprimersi attraverso le proprie facoltà, le persone con disabilità sono stimolate a mostrare il mondo, in questo caso la storia e l'archeologia, sotto altre angolazioni, in modo spesso inusitato e profondo.

Riccardo Foti

Cremona Pride arriva il sostegno dall'Arcigay di Piacenza

Domani dalle 18 alle 21 all'Old Fascal è previsto un aperitivo arcobaleno

PIACENZA

Piacenza sostiene Cremona: in attesa del prossimo Piacenza Pride - il secondo, previsto per maggio 2025 - Arcigay Lambda Piacenza supporta quello cremonese - in programma il prossimo 6 luglio - con un aperitivo arcobaleno previsto per domani, 14 giugno, dalle ore 18 alle 21, al bar "Old Fascal" sul Pubblico Passeggio. «L'aperitivo sarà un momento conviviale per bere qualcosa assieme, parlare di diritti civili e delle lotte contro le discriminazioni a Piacenza ed in Italia che ci attendono nel prossimo futuro - spiega l'associazione - Saranno presenti con noi i membri del comitato del Cremona Pride con volantini e informazioni in merito al Pride che si terrà a Cremona sabato 6 luglio». Gli organizzatori tengono a segnalare che l'aperitivo è "English friendly": «Pertanto tutte le persone che non parlano italiano, ma solo inglese, sono altrettanto benvenute». Non è richiesta la prenotazione. **ric.fot**

Stasera focus sulla lotta alla criminalità a Tor Bella Monaca

Tiziana Ronzio sarà ospite dei Giovedì della Legalità alle 21 in Sant'Ilario

PIACENZA

Giunge a conclusione la rassegna "I giovedì della legalità" organizzata dal Comune di Piacenza in collaborazione con l'Associazione Quartiere Roma e Avviso Pubblico. Stasera, giovedì, alle 21, l'auditorium Sant'Ilario ospiterà l'incontro con l'attivista antimafia Tiziana Ronzio, in prima linea contro la morsa criminale che soffoca la quotidianità di Tor Bella Monaca, la borgata ai margini di Roma. A dialogare con lei sarà Valeria Scafetta, scrittrice e giornalista, curatrice del libro "Donne e antimafia": proprio il volume dà il titolo anche all'incontro che sarà moderato dal giornalista Mattia Motta. Tiziana Ronzio è presidente di "Torpiùbella", associazione premiata nel 2019 dal capo dello Stato Sergio Mattarella per il suo impegno nella lotta contro la criminalità organizzata e i clan legati alla camorra che da anni spadroneggiano a Tor Bella Monaca. **Parab.**